

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

620° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 29 APRILE 1983

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

3 ^a - Affari esteri	<i>Pag.</i>	3
5 ^a - Bilancio	»	4
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	7

AFFARI ESTERI (3°)

VENERDÌ 29 APRILE 1983

Presidenza del Presidente
TAVIANI*indi del Vice Presidente*
BONIVER*La seduta inizia alle ore 10,30.***IN SEDE REFERENTE****« Concessione di un contributo annuo di lire quattrocento milioni a favore della Società Dante Alighieri per il triennio 1982-1984 » (2170-bis), d'iniziativa dei deputati Bozzi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati***(Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, in data 20 aprile 1983, per una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione)***(Esame)**

Il relatore Orlando ricorda che il disegno di legge è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, in relazione ad un difetto di copertura. La Camera dei deputati, nel procedere alla nuova deliberazione, ha modificato l'articolo 3 e, su tale articolo, la Commissione bilancio del Senato ha appena espresso parere favorevole: pertanto, rifacendosi per il merito del provvedimento a quanto aveva già detto nella seduta del

23 marzo scorso, il relatore invita la Commissione a confermare il precedente atteggiamento favorevole.

Prende brevemente la parola il senatore Bartolomei per dirsi concorde con il relatore sul merito del disegno di legge e per esprimere talune perplessità sulle motivazioni del messaggio del Presidente della Repubblica, con il quale, innanzitutto, si riconosce la esistenza della copertura finanziaria e si dà atto, quindi, dell'ossequio all'articolo 81 della Costituzione ma si entra, poi, nel merito della copertura stessa che è di competenza del solo Parlamento. Inoltre non può non rilevare che dal messaggio si evince una sorta di invito al Parlamento a cautelarsi in vista del progressivo ampliamento dell'indebitamento pubblico quando, al contrario, il Parlamento dimostra notevole cautela sottraendo disponibilità finanziarie ad un capitolo di bilancio destinato a fronteggiare gli oneri per interessi ed altre spese connessi alle operazioni di ricorso al mercato.

Queste considerazioni, sottolinea l'oratore, non gli impediscono di pronunciarsi, però, favorevolmente all'approvazione del provvedimento così come modificato dalla Camera dei deputati.

Dopo un breve intervento favorevole del senatore Granelli, la Commissione dà unanimemente mandato al relatore Orlando di riferire in senso favorevole all'Assemblea, con procedura orale.

La seduta termina alle ore 11.

BILANCIO (5°)

VENERDÌ 29 APRILE 1983

Presidenza del Presidente
DE VITO

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Tiraboschi.

La seduta inizia alle ore 10,50.

IN SEDE CONSULTIVA

« Concessione di un contributo annuo di lire quattrocento milioni a favore della Società Dante Alighieri per il triennio 1982-1984 » (2170-bis), d'iniziativa dei deputati Bozzi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, in data 20 aprile 1983, per una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione)

(Parere alla 3ª Commissione)

Il relatore, senatore Carollo, dopo aver ripercorso brevemente l'iter del disegno di legge, si sofferma sui rilievi del Presidente della Repubblica in ordine alla parte della copertura preordinata a valere sul capitolo 6805 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, ritenuto non capace a seguito della crescente dimensione della spesa relativa agli interessi sul debito pubblico. Osserva che di tali rilievi la Camera ha tenuto conto modificando la copertura del provvedimento e pertanto propone che venga espresso parere favorevole al testo del disegno di legge così come pervenuto dall'altro ramo del Parlamento.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini, in considerazione delle modifiche apportate dalla Camera sotto il profilo della copertura, dichiara che il

proprio Gruppo è pienamente favorevole alle conclusioni del relatore Carollo.

La Commissione accoglie quindi la proposta del relatore Carollo e gli dà mandato a redigere un parere favorevole.

« Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536, e al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici » (2020-bis), d'iniziativa dei deputati Pernice ed altri e La Loggia ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, in data 20 aprile 1983, per una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione)

(Parere all'8ª Commissione) (Esame e rinvio alla Sottocommissione per i pareri)

Il relatore Carollo accenna brevemente all'iter del disegno di legge, rimesso alle Camere dal Presidente della Repubblica per mancanza di indicazione della copertura degli oneri in esso previsti e successivamente accolto dalla Camera nella medesima versione già approvata in quanto evidentemente non sarebbero previsti nuovi o maggiori oneri; ricorda quindi come già in sede di primo esame la 5ª Commissione permanente del Senato — in particolar modo riguardo all'articolo 8 — avesse manifestato forti perplessità in ordine al problema della previsione o meno di nuovi o maggiori spese e quindi del reperimento della relativa copertura: non è quindi motivo di sorpresa che il Presidente della Repubblica abbia sollevato i noti rilievi, che non appaiono assolutamente infondati.

Il problema avrebbe potuto trovare soluzione (osserva il relatore) a carico del capitolo 8778 (« Contributo speciale alla Regione siciliana per provvedere agli interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale, colpite da eventi sismici »), rela-

tivo alle spese correnti del Ministero del tesoro per l'anno 1983, capitolo sul quale risultano previsioni di competenza e di cassa per lire 53.500.000.000.

A questo punto egli pertanto propone la emissione di un parere favorevole, sia pure a condizione di modificazioni volte sia a determinare una quantificazione dei nuovi o maggiori oneri implicati sia a indicare la relativa copertura finanziaria eventualmente a valere sul predetto capitolo 8778.

Al senatore Bollini, il quale in via pregiudiziale chiede se, in caso di accoglimento da parte dell'Assemblea della proposta di modifica avanzata dal relatore Carollo, la Camera sia in grado o meno, dati i brevissimi termini imposti dalla imminente crisi governativa, di riesaminare il provvedimento, nonché quali possano essere, in caso negativo, le conseguenze per le popolazioni interessate, il presidente De Vito dà notizia della possibilità — di cui la Conferenza dei Presidenti di Gruppo è informata — che nel calendario dei lavori dell'Assemblea venga inserito, a richiesta, per la seduta pomeridiana di oggi, il provvedimento in questione: pertanto, ritiene ragionevole che alla Commissione di merito venga segnalata l'opportunità che essa proceda all'esame di sua competenza, mentre dal canto suo, la 5ª Commissione comunicherà direttamente all'Assemblea il proprio parere relativamente agli aspetti finanziari.

Si apre il dibattito.

Il senatore Bollini fa presente anzitutto che effettivamente il disegno di legge prevede maggiori o nuovi oneri, pur riconoscendo che una quantificazione non è facilmente operabile; infatti, già nel parere dato a suo tempo, la 5ª Commissione del Senato aveva dato rilievo a tale punto; non è un caso dunque che il Presidente della Repubblica abbia deciso il rinvio alle Camere del provvedimento per mancanza di copertura, anche se — aggiunge l'oratore — non può non essere sottolineato che il presidente della Repubblica stesso sembra avvalersi della prerogativa di cui all'articolo 74 della Costituzione in relazione all'articolo 81 più che altro per provvedimenti settoriali o comunque non di rilevante portata, come per dare segnali al Parlamento circa la necessità che comunque

non vengano approvati provvedimenti carenti di copertura finanziaria, almeno formale.

Ed è proprio alla luce di tali considerazioni che appare inspiegabile l'atteggiamento di completa chiusura del Governo a fronte di tali segnali, atteggiamento che comunque può essere spiegato supponendo che il Governo voglia in realtà o impedire l'approvazione definitiva del disegno di legge o contestare la decisione del Presidente della Repubblica: nell'uno o nell'altro caso, comunque, manifesta tutta la propria indignazione.

Il senatore Bollini riconosce che il disegno di legge estende l'area dei diritti soggetti già previsti dalla legislazione vigente in materia (ed è pertanto da respingere la tesi della copertura automatica dei nuovi o maggiori oneri sulla base del tipo di copertura prevista da tale legislazione), e conviene quindi sulla opportunità di un riferimento al ricordato capitolo 8778, quanto meno per raccogliere l'invito della Presidenza della Repubblica. Sostiene pertanto che nel parere si debba tener conto, sia dei rilievi presidenziali sia della opportunità di evitare danni di rilevante natura economica alle popolazioni interessate.

Il senatore Ripamonti, dichiarato di condividere le opinioni espresse dal relatore Carollo e dal senatore Bollini, manifesta solo delle perplessità in ordine alla presumibile mancanza dei tempi necessari per il successivo riesame della Camera.

Agli intervenuti replica il sottosegretario Tiraboschi, il quale, preso atto della volontà che sta emergendo in Commissione nel senso di accogliere la sostanza del messaggio del Presidente della Repubblica, si rimette, a nome del Governo, alle valutazioni cui il Senato riterrà più opportuno addivere.

Ritiene tuttavia di dover sottolineare che si tratta di un provvedimento che, nel limitarsi ad integrare o modificare leggi già operanti, non prevede nuove o maggiori spese e pertanto non presenta problemi di copertura: un convincimento d'altra parte condiviso — fa notare — dalla larghissima maggioranza con cui la Camera ha confermato il testo già un tempo approvato in via defi-

nitiva. Più in particolare, rileva che non è possibile prevedere il numero delle domande relative alle agevolazioni previste, una eventuale quantificazione non è neppure possibile, per lo stesso ordine di ragioni, mentre comunque i meccanismi di spesa già esistenti, non vengono nè innovati, nè estesi nella loro portata, e risultano ampiamente coperti.

Nel ritenere discutibile, infine, la proposta di prevedere una forma di copertura per spese eventuali, conclude ribadendo che il Governo non può che rimettersi alle decisioni che il Parlamento autonomamente si avvia a prendere.

Il presidente De Vito prende anzitutto atto di tale ultima dichiarazione del rappresentante del Governo; invita poi a tenere conto dell'esigenza di coerenza da parte della Commissione, in relazione al parere a suo tempo già espresso e alle riconosciute rilevanti difficoltà accertate in ordine alla completa copertura degli oneri previsti dal testo in esame (infatti l'Assemblea ne aveva tenuto conto parzialmente modificando di conseguenza il testo proposto dalla Commissione di merito). Si richiama quindi al dovere di riservare la dovuta attenzione ai rilievi sollevati dal Presidente della Repubblica, e ribadisce l'opinione secondo cui appare opportuno che la Commissione di merito prosegua e concluda i propri lavori.

Formula a sua volta la proposta che la Sottocommissione per i pareri si riunisca nel pomeriggio (alle ore 16,30) per redigere un parere da sottoporre direttamente all'Assemblea. Sulla base del dibattito tale parere potrebbe: 1) porre in evidenza che la

vera questione sottesa alla problematica esposta nel messaggio di rinvio non è tanto quella relativa alla mancanza di copertura della legge rinviata (che pure esiste), quanto quella della correttezza del rinvio alla legge finanziaria non solo delle modulazioni annuali, ma anche di vere e proprie nuove quantificazioni e correlative coperture, secondo quanto stabilito dall'articolo 19-bis della legge di conversione n. 536 del 1981; 2) sottolineare che tale soluzione di rinvio alla « finanziaria » appare molto discutibile, riproponendo essa in sostanza una nuova e più elusiva forma di evasione dall'obbligo di cui al quarto comma dell'articolo 81 della Costituzione; 3) rimarcare tuttavia, sulla base del testo in esame, che Parlamento e Governo dovrebbero comunque tentare una quantificazione preventiva, sia pure in via di larga massima, dei maggiori oneri, in ordine alla quale svolgere compiutamente una nuova indicazione di copertura tecnicamente attendibile.

Conviene la Commissione.

Il sottosegretario Tiraboschi, pur dichiarando di non voler influenzare le decisioni che il Senato si appresta ad adottare, fa presente che l'altro ramo del Parlamento con tutta probabilità non sarà in grado, per questioni di tempo, di riesaminare il provvedimento, se emendato.

Il Presidente avverte quindi che l'esame è da considerare concluso, e che la stesura tecnica del parere viene affidata, sulla base delle considerazioni emerse dal dibattito, alla Sottocommissione per i pareri, che si riunirà alle ore 16,30.

La seduta termina alle ore 11,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

VENERDÌ 29 APRILE 1983

Presidenza del Presidente
VINCELLI*Interviene il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici Quaranta.**La seduta inizia alle ore 11.***IN SEDE REFERENTE**

« **Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 397, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536, e al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici** » (2020-bis), d'iniziativa dei deputati Pernice ed altri e La Loggia ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica, con messaggio motivato, in data 20 aprile 1983, per una nuova deliberazione ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione)

(Esame)

Riferisce alla Commissione il presidente Vincelli in sostituzione del senatore Riggio

Fa presente che il disegno di legge, recante ulteriori interventi a favore delle zone della Sicilia colpite da eventi sismici, è stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica sulla base di rilievi riguardanti la copertura finanziaria. La Camera dei deputati, esaminato il provvedimento, lo ha di nuovo approvato senza modifiche.

Dopo aver ricordato che la Commissione bilancio ha rinviato al pomeriggio l'espressione del parere e che quindi la questione riguardante la copertura sarà direttamente affrontata dall'Assemblea, il presidente Vincelli, considerata la ristrettezza dei tempi disponibili, propone che, circa i profili di merito, la Commissione si esprima in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Senza discussione la Commissione dà mandato al presidente Vincelli di riferire all'Assemblea nel senso da lui prospettato, incaricandolo altresì di chiedere l'autorizzazione per la relazione orale.

La seduta termina alle ore 11,10.